

Quando, nel cuore della notte, abbiamo spiegato la randa, ammainata per il tempo di uno scalo durato meno di un minuto, le prospettive non erano molto incoraggianti: il vento avrebbe dovuto calare davanti a noi, permettendo ai nostri inseguitori di ridurre ancora un po' il loro ritardo. E per quanto provvidenziale, lo spi di fortuna era molto più piccolo del nostro rimpianto Titeuf. Jean-Yves Bernot, il nostro *routeur*, era scettico sulla possibilità che potessimo restare in testa alla regata, e non ce lo ha nascosto. Tuttavia, senza perdere l'ottimismo, abbiamo tentato di dirigerci verso le coste settentrionali del Venezuela, un'opzione arrischiata dal punto di vista meteorologico ma appagante, perché ci ha consentito almeno di non farci superare al primo colpo. Dietro di noi, *Sodebo*, di Thomas Coville e Hervé Jan, non mollava. *Sill*, di Roland Jourdain e Jean Le Cam, e anche *Team Groupe Four* degli inglesi Mike Golding ed Edward Danby, rimontavano anche loro ad andatura veloce. L'arrivo si sarebbe giocato in un fazzoletto, tanto più che all'avvicinarsi di Cartagena, il vento era quasi assente. Ma ci attendeva un'altra prova...